

VareseNews

Nelly, che ha attraversato il mondo per perdere la vita in via XXV Aprile

Pubblicato: Giovedì 10 Gennaio 2019



Si chiamava Nelly, era solare e disponibile, viveva in una delle vie del centro di Varese, e i suoi giorni si svolgevano tra il lavoro e la messa della domenica, ma anche con il rapporto con gli amici e l'impegno.



Questo è il ritratto che abbiamo potuto raccogliere della donna travolta e uccisa sulle strisce in via XXV Aprile, alle sette di mattina, con un sacchetto del Carrefour in mano e una montagna di vestiti puliti dentro, lanciati dall'impatto sulla via per decine di metri.

Leggi anche

- **Varese** – Investita in via XXV Aprile, muore donna di 69 anni
- **Varese** – L'investitore: «Non l'ho vista»
- **Varese** – “I fatti di oggi in via XXV Aprile devono risvegliare le coscienze di chi guida un'auto”
- **Varese** – Una preghiera in via XXV Aprile per ricordare Nelly

Nelly Villaluna era filippina ma aveva trovato lavoro dall'altra parte del mondo, a Varese, da molto tempo. Viveva in Italia da più di 25 anni, e aveva due figli.

Alle Acli la ricordano come “sorridente, di grande disponibilità e molto presente alle iniziative” come quella di “**Piazze del mondo**” festa dei popoli e delle comunità migranti del territorio promossa dal Coordinamento Migrante di Varese, mentre alla Casa san Giuseppe, dove si raduna una delle comunità filippine di Varese, la ricordano presente alle messe a loro dedicate. Faceva parte della **Filipino Italian Community di Varese**, dove era molto presente e benvoluta.

Ora, di lei Varese ricorderà quella **pioggia di vestiti puliti**, che forse stavano tornando a casa da chi glieli aveva consegnati da lavare, forse stavano arrivando al vicino cassonetto per le donazioni di abbigliamento, o forse chissà dove stavano per andare. Non lo sapremo forse mai, ma potremo rivolgere una preghiera a Nelly, che ha attraversato il mondo per morire in via XXV Aprile.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it